

## Trentino e Baviera – Agosto 2019

Abbiamo comprato il nostro "camperino" principalmente per poter andare in visita dai parenti in Ungheria: a parte le uscite più o meno brevi in Italia, la grande vacanza estiva a sempre previsto una sosta più o meno lunga in Ungheria con soste e deviazioni sul percorso in Austria o Slovenia.

Quest'anno invece abbiamo finalmente deciso di dedicarci due settimane interamente per noi, ed ho iniziato a pianificare attentamente cercando di fare un programma orientato alla sosta libera con basse percorrenze giornaliere in modo da non dover passare troppe ore alla guida. Cerchiamo di fare turismo slow, evitando per quanto possibile luoghi da turismo di massa e dedicando il giusto tempo ad ogni posto che visitiamo, passeggiando o muovendoci con i mezzi pubblici.

La playlist completa dei video che raccontano questo viaggio si trova al link <https://www.youtube.com/playlist?list=PLlIKBoJ6CWbx55lKe72yXbezb6qJ8sgVI>

### Il mezzo e l'equipaggio

*Camperino*: un Rimor Koala 120 anno '87 su meccanica Ford Transit 2.5 aspirato. Lento, rumoroso ma regolare e costante...

*Babbo Federico (43 anni)*: route-planner, driver, fotografo di viaggio e videomaker alle prime armi

*Mamma Mònika (35 anni)*: copilota, cuoca, assistente tutto fare

*La piccola Vanessa (9 anni)*: mascotte e fotografa in erba.



### Dati generali

Periodo del viaggio: da venerdì 9 agosto a domenica 25 agosto (16 notti)

In tutto 2.160 km percorsi

Spese per soste e parcheggi: circa 200 €

### Venerdì 09 agosto – 375 km totali

Giorno della partenza, non stiamo più nella pelle! Per l'occasione un paio di settimane prima di partire abbiamo comprato una piccola action-cam con l'intenzione di documentare il viaggio con i video oltre alle consuete fotografie. Come tutti gli anni, il venerdì pomeriggio è dedicato alla tappa più lunga. Ci lasciamo Livorno alle spalle in un pomeriggio torrido, sperando di trovare il fresco verso le Dolomiti. Arriviamo giusto per cena, come da programma, ad un piccolo parcheggio di Ala, immediatamente fuori dall'autostrada. Un altro camper si ferma per la notte accanto a noi, per cui facciamo due parole e ci scambiamo due impressioni. La action camera comprata per l'occasione ha già esalato l'ultimo respiro: non carica le batterie per cui è inutilizzabile (meno male che c'è il reso Amazon!). Nel resto del viaggio faremo i video con il cellulare e con la piccola camera di Vanessa (che però fa video di pessima qualità, ma ce ne renderemo conto solo quando saremo tornati a casa, in fase di montaggio al computer).



Dopo cena facciamo una breve passeggiata nel centro storico del paese, ma è caldo e umido. La notte non scorre affatto tranquilla... giovani che fino a notte fonda chiacchierano ad alta voce, poi verso le tre di notte parte il sistema di irrigazione sia nel parco sia nel parcheggio che ha il fondo in betonella: sopportiamo per oltre mezz'ora le sifonate sulla fiancata del camper con le finestre rigorosamente chiuse per evitare i getti d'acqua. Poi finalmente la quiete...

**Livorno – Ala (TN) 375 km**

Il riassunto della giornata è contenuto nel primo episodio video su YouTube <https://youtu.be/0pfQ41N-qLw>

### **Sabato 10 agosto - 185 km totali [+560 km dalla partenza]**

È il primo vero giorno di vacanza... Partiamo al mattino presto con l'idea di arrivare a **Merano** prima di fare colazione, percorrendo i 130 km che servono per arrivare in Alto Adige con il fresco mattutino. Facciamo un po' di statale fino a Rovereto, poi riprendiamo l'autostrada fino a Bolzano e la superstrada fino a Merano.

La prima scelta per la sosta è **piazzale Prader**, segnalato da molti camperisti come comodo



parcheggio gratuito per il centro: arrivando al primo mattino, pur essendo sabato mattina, non abbiamo difficoltà a trovare un posto, ci sistemiamo e ci incamminiamo verso il centro. Il caldo è notevole e l'umidità è elevata, il cielo è velato. Camminiamo fino al centro, e da qui passeggiamo lungo il Passiria godendo anche di una rinfrescante pausa con i piedi a bagno, vediamo da fuori le terme, quelle antiche e quelle moderne, un bel parco pubblico e poi il duomo ed il corso con i portici. Tutto molto ordinato e vivace: si sente già l'aria "tedesca" che

a noi piace molto. All'ora di pranzo rientriamo il camper ma ci sembra troppo caldo per pranzare sul camper in mezzo al piazzale sotto il sole, per cui decidiamo di spostarci fino a Silandro, iniziando a risalire la val Venosta. Per strada superiamo la fabbrica della famosa birra Forst: meriterebbe una visita, che ci riserviamo di fare la prossima volta che passeremo da queste parti! L'idea originale era di salire fino a Solda, nel parco naturale dello Stelvio a quota 1.900 m, in sosta libera, ma all'ultimo momento decidiamo di optare per il **campeggio di Trafoi**, quota 1.600 m, sperando di salire fino a Passo Stelvio con il pullman di linea. Arriviamo al campeggio dopo una salita molto impegnativa per il nostro camperino, quasi tutta in seconda, 30 km/h non di più. Giusto il tempo per sistemarci e fare una passeggiata lungo una bella strada asfaltata nel bosco, pianeggiante, per goderci finalmente il fresco della montagna. Il campeggio ha ottimi servizi, anche se un po' caro per i

nostri gusti, poco più di 40 € a notte compresa la corrente. La vista però è meravigliosa, con le montagne dell'Ortles coperte dai ghiacciai.

Ala – Merano (BZ) 125 km  
Merano – Silandro – Trafoi 60 km

Il riassunto della giornata è contenuto nel primo episodio video su YouTube <https://youtu.be/OpfQ41N-qLw>

### Domenica 11 agosto

Dato il tempo un po' incerto abbandoniamo l'idea di salire fino al passo Stelvio. Inoltre il periodo non è il massimo per i nostri gusti, troppe auto e moto sembra di essere in un autodromo. Optiamo per salire a piedi al rifugio Borletti a quota 2188 m, sul versante opposto alla famosa strada dello Stelvio eppure sentiamo il rombo dei motori per tutto il giorno. Salita e discesa ci impegnano tutta la giornata, non siamo scalatori e facciamo tutto con calma. Per essere in quota, le temperature sono ancora abbastanza elevate, comunque si respira.



Quando torniamo al camper ci rendiamo conto che il frigo (che non è mai stato il massimo, ma qualcosa faceva) sta decisamente

non funzionando pur essendo attaccati alla corrente.

Oggi è uno dei pochi giorni in cui non percorriamo km...

Il riassunto dell'escursione è narrato nel video <https://youtu.be/xwHLQhuWFPA>

### Lunedì 12 agosto - 50 km totali [+610 km dalla partenza]

È tempo di ripartire! Oggi scendiamo di nuovo in valle per visitare **Glorenza**. Lungo la strada, prima di Prato allo Stelvio, incontriamo uno strano museo all'aperto pieno di sassi colorati e altre strane sculture. Appena siamo ripartiti anche il frigo è tornato a dare segni di vita: molto probabilmente in campeggio eravamo posizionati un po' troppo inclinati. In effetti il campeggio era piccolo e le piazzole un po' scomode; inoltre non abbiamo neanche trovato lo scarico per le nere e le grigie, anche se onestamente non ho neanche chiesto: con il nautico abbiamo una discreta autonomia! Arriviamo in breve tempo a Glorenza dove parcheggiamo nel **parcheggio a pagamento alle spalle della chiesa di San Pancrazio**. Dedichiamo un paio d'ore alla visita del centro storico, fra negozi di speck e di altri prodotti tipici, e non ci facciamo mancare una bella fetta di autentico strudel. Per il pranzo decidiamo di spostarci nei pressi del Castello di Coimbra che però il lunedì è chiuso. La strada per salire al parcheggio del castello è impervia e molto impegnativa ed infatti è ben segnalato il divieto di accesso per i camper, per cui ci fermiamo in una stradella laterale e facciamo la salita a piedi dopo pranzo.

Alla fine ripartiamo lasciandoci la val Venosta alle spalle e saliamo, sotto un temporale, fino al **Passo Resia**, dove sostremo per la notte. Anziché fermarci al parcheggio del belvedere che consente di ammirare il famoso campanile sommerso di Curon Venosta, proseguiamo superando il paese di Resia fino al **parcheggio della cabinovia** sull'altro versante



del lago. Quando arriviamo ha appena smesso di piovere, l'aria è decisamente frizzante, tiriamo giù le biciclette e ci facciamo una bella pedalata sulla ciclabile che costeggia il lago tornando indietro fino al campanile. Torneremo al camper poco prima che inizi nuovamente a piovere, per cui è d'obbligo una bella partita a Risiko pocket prima di cena. La notte la temperatura scende fino a 8°...

Trafoi – Glorenza 20 km  
 Glorenza – Passo Resia 30 km

Il riassunto della terza tappa del nostro viaggio è narrato nel video <https://youtu.be/eGEF17kbIAI>

### Martedì 13 agosto - 225 km totali [+835 km dalla partenza]

Dopo una notte fredda e piovosa (il meteo segna 8° gradi al mattino!) ci rimettiamo in marcia. Dopo pochi km siamo al confine di Stato, la strada inizia a scendere, qualche tornante ma la guida è molto gradevole. Facciamo gasolio in Austria prima di entrare in autostrada dove troviamo una bella sequenza di gallerie belle impegnative, veri e propri tunnel, dal più piccolo di circa 7,5 km del Landecker Tunnel fino ai quasi 14 km del traforo dell'Arlberg. Oltretutto credevo che una volta scesi a fondo valle non saremmo più risaliti invece il traforo dell'Arlberg (a pagamento oltre il normale bollino autostradale) è quasi a quota 1.500 m. Un altro bel salitone per il nostro camperino!



A tarda mattinata passiamo il confine con la Germania (finalmente!) e pochi km dopo usciamo dall'autostrada per fermarci a **Lindau**, dirigendoci al **parccheggio P4 in Reutiner straÙe** dedicato alla sosta camper. Dopo pranzo inforchiamo le biciclette, che ancora non abbiamo avuto modo di usare nei giorni trascorsi in montagna, e ci dirigiamo verso il centro storico. Questo, situato su una piccola isola collegata con un ponte alla terraferma, è perfettamente conservato ed ovviamente quasi tutto pedonale. Facciamo così il primo assaggio di quello che ci entusiasmerà per tutte le vacanze in terra teutonica: la cultura per le due ruote, piste ciclabili

siasmerà per tutte le vacanze in terra teutonica: la

ovunque perfettamente segnalate e rispettate, parcheggi per biciclette adeguati alla richiesta, zone pedonali... un paradiso per chi ama le due ruote!

Il tempo è fresco e nuvoloso, passeggiamo nel centro ammirando gli artisti di strada ed i negozi, prendendoci un gelato e dando da mangiare molliche di pane alle paperette.

Torniamo al camper soddisfatti, facciamo un po' di camper service gratuito, e rimettiamo in moto per dirigerci, costeggiando il lago di Costanza, verso Meersburg, da dove l'indomani partiremo per visitare proprio la città di Costanza. La prima scelta di sosta ricade sulla piccola area di sosta di **Stetten** che infatti si rivela un ottimo posto, denominata **Wohnmobilstellplatz Alte Brennerrei**: piazzole ben individuate, su erba, allaccio della corrente a gettone, silenziosa e tranquilla. Sotto cupe nubi nere che si stagliano all'orizzonte promettendo un temporale che non arriverà, occupiamo l'ultimo posto disponibile e soddisfatti ci sistemiamo per la cena.



**Passo Resia – Lindau**  
**Lindau – Stetten**

**180 km**  
**45 km**

Il riassunto della quarta tappa del nostro viaggio è narrato nel video <https://youtu.be/3qclrVoBUb8>

### Mercoledì 14 agosto

Anche oggi non percorriamo km con il camper. Ci svegliamo con un bellissimo sole, aria ancora frizzante ma comunque abbastanza caldo, cicogne in lontananza, sapore d'estate mitteleuropea. Bicilettata in campagna fino all'imbarco dei traghetti, ci godiamo la discesa che purtroppo al ritorno si trasformerà in una lunghissima salita!

Come già assaporato a Lindau, l'organizzazione per i ciclisti è eccellente: la pista ciclabile arriva direttamente al traghetto su cui ci si imbarca senza neanche scendere a piedi. La traversata dura circa un quarto d'ora, si scende e si riparte con le biciclette: c'è subito da affrontare una salita, non ci facciamo scoraggiare dai tanti che ormai usano le biciclette a pedalata assistita! I viali sono ampi e trafficati, ma la pista ciclabile è sempre ben individuata, nessun paragone con quelle delle nostre parti... Arriviamo al centro storico, lasciamo la bicicletta ad una rastrelliera (qui sono piene ed è difficile trovare un paio di posti liberi!) e proseguiamo a piedi.



Il centro di **Costanza** è molto piacevole ed interessante, e comprende anche l'ingresso in un enorme negozio di giocattoli per la gioia di Vanessa. Due giovani, lui tenore lei soprano,



cantano famose arie musicali da opera e musical per la gioia dei passanti, fino a che con grande stupore del pubblico vengono interrotti da due integerrimi poliziotti, forse per mancanza dei dovuti permessi. L'episodio ci lascia piuttosto stupiti. Al confine con la Svizzera, che vediamo in una delle strade ai margini del centro storico, si trova anche un grande centro commerciale, dove approfittiamo di un fresco ristoro, prima di proseguire sul lungo lago ed il porticciolo turistico: qui si trova la famosa statua di Imperia uno dei simboli della città. Nel pomeriggio infine rientriamo per le vie del centro pedonale e visitiamo la cattedrale, poi, piano piano, facciamo ritorno al camper. Siamo decisamente stanchi e dobbiamo ancora ritornare all'area di sosta per cui rinunciamo, un po' a malincuore, a visitare il borgo di Meersburg.

Durante la pianificazione del viaggio avevo valutato anche la visita ai giardini botanici dell'isola di Mainau, l'escursione dell'isola di Reichenau, la visita allo Zeppelin

Museum presso Friedrichshafen o anche il museo delle palafitte di Unteruhldingen. Sicuramente l'area offre molti spunti turistici per una seconda visita.

Il riassunto della giornata trascorsa a Costanza è narrato nel video <https://youtu.be/lslN9DoGIY>

### Giovedì 15 agosto - 130 km totali [+965 km dalla partenza]

Colazione con calma e camper service, poi siamo pronti a ripartire. Scendiamo fino a Meersburg con l'idea di visitare il borgo, ma i parcheggi camper della zona hanno solo tariffe giornaliere, per cui giriamo la prua e ci dirigiamo verso **Ravensburg**. Il cielo è plumbeo e piove a tratti. Dopo pochi km di statale,



arriviamo a quella che è segnalata come **area attrezzata Wohnmobilstellplatz Ravensburg**, anche se è poco più di un piccolo piazzale semi-periferico con una zona per il carico e lo scarico. Da qui ci incamminiamo, dopo un pranzo veloce, per il centro storico. La città è nota per i famosi puzzle, ma a parte il museo (che rinunciamo a visitare), non ci sono altre tracce "ludiche". Piove e fa freddo, per cui la visita diventa un po' frettolosa, comunque percorriamo il centro storico chiuso da mura medioevali e saliamo sulla torre del municipio per ammirare il panorama dall'alto. La città non offre molto altro, per cui dopo un po' di vagabondaggio torniamo al camper e ci rimettiamo in marcia. Il programma infatti prevede di raggiungere Nesselwang, da cui partiremo per un'altra escursione in montagna. Anche se piove la strada è comunque piacevole, si percorrono tratti di stradale, un po' di autostrada e qualche stradello di campagna, comunque con ottimi fondi privi di buche e dissesti.

La città non offre molto altro, per cui dopo un po' di vagabondaggio torniamo al camper e ci rimettiamo in marcia. Il programma infatti prevede di raggiungere Nesselwang, da cui partiremo per un'altra escursione in montagna. Anche se piove la strada è comunque piacevole, si percorrono tratti di stradale, un po' di autostrada e qualche stradello di campagna, comunque con ottimi fondi privi di buche e dissesti.

A fine pomeriggio arriviamo all'ottima area di sosta **Wohnmobilstellplatz Nesselwang**, nei pressi degli impianti di risalita invernali, parcheggio su betonelle con stalli ben individuati e



colonnine per la corrente a gettoni. L'aria è frizzantissima, scendiamo al paese, ma è tutto chiuso per Ferragosto (qui in Baviera è festeggiato, mentre a Ravensburg che era in un altro stato, era tutto aperto). Ci godiamo il fresco, sapendo che prima o poi torneremo ai calori estivi italiani. Salutiamo le mucche che pascolano nei dintorni e ci andiamo a rifugiare sul camper: vento freddo e cupe nubi all'orizzonte non promettono niente di buono.

Stetten – Ravensburg  
Ravensburg – Nesselwang

35 km  
95 km

Il riassunto della tappa è nel video <https://youtu.be/dUz7OjfZCx0>

### Venerdì 16 agosto

Anche oggi camper fermo, dedichiamo l'intera giornata alla salita dell'Alpspitz, la vetta che sovrasta Nesselwang. Splende il sole, la salita è su stradello asfaltato e c'è molta gente,



complice il ponte festivo, per cui non godiamo della solitudine che ci aveva avvolto nella salita sulle Dolomiti. Tanti comunque preferiscono salire con gli impianti di risalita che vanno a tutto regime, anche perchè dal parcheggio alla cima c'è un dislivello di 600 m. Arriviamo in vetta per pranzo al sacco e dessert al bar: da quassù si vede il castello di Neuschwanstein, dove andremo all'indomani.

Riscendiamo nel pomeriggio e concludiamo la giornata con una bella corsa sullo slittino estivo: è la prima volta che lo proviamo, si sale con la seggiovia, si fa un po' di coda e si scende lungo la pista di metallo

che si snoda nel bosco. Emozionante.

Il riassunto dell'escursione è nello stesso video <https://youtu.be/dUz7OjfZCx0>

### Sabato 17 agosto - 25 km totali [+990 km dalla partenza]

Ci spostiamo veramente di pochi km stamani, per raggiungere una tappa obbligatoria per chi visita la Baviera, ovvero il famosissimo castello di Neuschwanstein. Temendo la confusione ai piedi del castello ed avendo comunque sempre come obiettivo quello di un turismo slow, ci spostiamo fino ad una delle tre comode aree di sosta



(praticamente uguali una all'altra) di **Fussen**. Sono parcheggi su asfalto, dotati di servizi essenziali: la scelta di arrivare la mattina si rivela ottima perché abbiamo la possibilità di scegliere il posto. Sono aree molto frequentate, per cui non conviene arrivare la sera tardi perchè si rischia seriamente di stare fuori. A pochi metri ci sono diversi supermercati discount ed il

centro si raggiunge in pochi minuti con la bicicletta. Noi ci fermiamo alla **Wohnmobilplatz Sushi und Nem** anche se poi passeggiando quella in fondo alla strada ci sembra migliore...

Dedichiamo la mattina al passeggio in centro a Fussen, in genere trascurata da chi, mordi e fuggi, visita solo il castello: si rivela un bel centro, ricordando che da qui parte (o termina) la famosa Romantische Straße. Oltre al centro visitiamo anche la fortezza, Hohes Schloss, edificio tardo gotico residenza estiva dei vescovi di Ausburg. Molto interessante per alcuni particolari architettonici.

Prendiamo qualcosa da mangiare, leghiamo le biciclette e dalla stazione prendiamo l'autobus che ci porta su al castello. Mi sembrava (c'ero già stato) che ci fosse più salita, invece



sembra che avremmo anche potuta farcela direttamente con le biciclette: ovviamente ci sono le piste ciclabili dedicate. Oggi è caldo afoso e salire al castello dai parcheggi è un po' sfiancante: volendo ci sono le comode carrozze a cifre ragionevoli (io sono allergico ai cavalli!)... Il castello è in parte coperto da ponteggi per lavori di ristrutturazione e c'è un visibilio di turisti in ogni dove. Noi non facciamo la visita interna perché mi ricordavo che non mi aveva lasciato grandi sensazioni alla visita precedente, il castello è per lo più incompiuto,

e sicuramente non è un vero castello medioevale ricco di storia, ma una rappresentazione delle smanie di grandezza del suo finanziatore, il principe Ludwig di Baviera. Facciamo il giro da fuori fino ad arrivare al sentiero che dovrebbe condurre al Maria Brucke, il ponte che offre il famoso belvedere sul castello: è invaso da turisti in fila, tutti pazientemente in attesa di poter scattare una foto ricordo. Rinunciamo e proseguiamo oltre, scendendo nuovamente ai piazzali e da qui con l'autobus di nuovo alle biciclette.

C'è tempo per una pedalata fino al lago Forggensee dove ci riposiamo su un bel prato verde. Si è fatta ora di cena per cui rientriamo alla nostra area di sosta, ormai piena, riuscendo anche a fare una veloce doccia calda (a gettoni)

**Nesselwang – Fussen**

**25 km**

Il riassunto della tappa è nel video <https://youtu.be/hT7oiQLjsU0>

### **Domenica 18 agosto - 60 km totali [+1.050 km dalla partenza]**

Si riparte... attraversiamo Fussen, un poco a fatica per il traffico imbottigliato da un semaforo, e poco dopo la strada statale sconfinisce in Austria. La strada da fare per arrivare all'ultimo



castello di Ludwig che ci resta da visitare (dato che quello sul lago di Chiemsee lo abbiamo visto l'anno prima e Neuschwanstein ce lo siamo appena lasciati alle spalle), non è molta ed attraversa un bellissimo Tirolo inondato dal sole. Ci lasciamo l'autostrada sulla destra e percorriamo la statale fino ad arrivare all'incantevole **lago Plansee**, una inaspettata sorpresa con dei colori veramente magnifici. La sosta è d'obbligo per scattare qualche foto, le possibilità lungo la strada sono numerose, ci sono tante piazzole. La strada poi si inerpica con

modeste pendenze fino al confine con la Germania, immersa nel bosco con pochissimo traffico. Veramente una bellissima esperienza di guida!

Arriviamo al **castello di Linderhof**, ottimamente segnalato, con apposita area per la sosta dei camper. Troviamo posto e pranziamo, dedicheremo poi il pomeriggio alla visita del castello e dei suoi giardini. Sicuramente è il più bello dei castelli costruiti da Ludwig, perché pur essendo quello più piccolo, è stato quello che effettivamente abitato per periodi abbastanza lunghi: un piccolo gioiello nascosto fra boschi e montagne, in una valle lontana da tutto. Peccato per alcune parti in ristrutturazione con il cantiere edile che "stona" con il contesto. Oltre al castello vero e proprio ci prendiamo tutto il tempo necessario per passeggiare nell'elegante parco, la dovuta pausa al negozio di souvenir e poi rientriamo al camper. Oggi è la prima giornata veramente calda che incontriamo in Baviera, per cui siamo un po' stanchi, ma ci rimane ancora del tempo prima di raggiungere il punto di sosta programmato per la sera.



Ci spostiamo pertanto di pochi km fino ad **Ettal** dove troviamo il parcheggio segnalato per i camper alle spalle del monastero benedettino. Pur essendoci un altro camper parcheggiato ci sembra piuttosto isolato per passarci la notte; inoltre, nonostante le numerose manovre, siamo parecchio in pendenza e nemmeno con i cunei si riesce a correggere. Visitiamo da fuori il monastero, sonnacchioso nel caldo estivo che oggi si fa sentire forte, e poi proseguiamo ancora.

Il nostro programma infatti prevede di sostare per la notte a **Oberammergau** dove abbiamo letto che c'è sia il campeggio sia l'area di sosta. Il campeggio offre sia il camper-stop all'interno dell'area del campeggio (senza però l'uso dei servizi) sia all'esterno: ovviamente quella all'esterno costa decisamente meno però non offre nient'altro che un piazzale un po' defilato dalla strada accanto ad un piazzale con dei materiali edili. Decisamente squallido, ma del resto ci sembra lo sia anche il campeggio vero e proprio al quale siamo dovuti comunque andare per la registrazione. Inutilmente complicato per quello che offre. Vicino a noi ci sono



comunque un altro paio di camper che si sono fermati per la notte.

<b>Fussen – Linderhof Castle</b>	<b>45 km</b>
<b>Linderhof – Oberammergau</b>	<b>15 km</b>

Il riassunto della tappa è nel video <https://youtu.be/SspBSoT9oog>

### Lunedì 19 agosto - 105 km totali [+1.155 km dalla partenza]

Il cielo è di nuovo plumbeo ed il meteo promette molta pioggia nei prossimi giorni. Siamo diretti a **Monaco di Baviera**, dove avevamo pensato di soggiornare in campeggio: ci sarebbe piaciuto dopo diversi giorni in sosta libera. C'è un unico campeggio comodo per la visita della città dal quale pensavamo di spostarci in bicicletta fino al centro. Facciamo due conti: dal campeggio se piove saremo comunque costretti a spostarci con i mezzi pubblici e quan-

do torneremo la sera dovremo comunque stare sul camper, niente cenette all'aria aperta. Tanto vale dunque l'area di sosta segnalata nei pressi dello stadio Allianz Arena, decisamente più economica.



Raggiungiamo a tarda mattinata l'area promiscua, dedicata sia alle auto dirette al centro visite, sia a camper e pullman, del **parcheggio dell'Allianz Arena**. Ci sono anche delle colonnine per la corrente elettrica, ma sono poche e quelli che sono riusciti ad attaccarsi hanno sfoderato prolunghe lunghissime, metri e metri di cavo stesi sugli stradelli del parcheggio. Ci sono anche diverse roulotte di nomadi, ben tenute, sembrano giostrai, ma comunque con cani e bambini in giro: non sembra proprio un posto raccomandabile, ma chiedendo in giro

sembra che sia tutto tranquillo. Ci parcheggiamo, ci spostiamo, ci sistemiamo di nuovo un po' più in là.

Dopo pranzo andiamo a prendere la metro per dirigerci in centro: il problema di questa area di sosta è che la stazione è lontana poco più di un km e mezzo dal camper, una bella passeggiata da fare due volte al giorno per i tre giorni che rimarremo a Monaco. Il pomeriggio lo dedichiamo al passeggio nel cuore della città, il tempo alla fine è meglio di quanto previsto e ci concede un pomeriggio asciutto. Un po' di negozi, il mercato con i prodotti tipici, una sosta per una meritata birra ed un bel gelato...

**Oberammergau – Monaco di Baviera 105 km**

Il riassunto del primo giorno a Monaco di Baviera è nel video [https://youtu.be/ozXE\\_9W6ilk](https://youtu.be/ozXE_9W6ilk)

## **Martedì 20 agosto**

Oggi piove... si sapeva. Il programma prevede di passare la giornata all'interno del famoso museo della scienza e della tecnica, il Deutsches Museum. Facciamo la consueta passeggiata fino alla metro, arriviamo in centro, cambiamo per prendere il tram, scendiamo e ci incamminiamo verso l'ingresso del museo e..... Vanessa ha lasciato lo zainetto sul tram!!! Nella sua piccola macchina fotografica c'è un po' di materiale interessante, oltre a un diario e qualche altra cosa da bambine, per cui ci dispiace lasciar perdere. Dopo qualche minuto di smarrimento riprendiamo il tram, parliamo con un controllore, chiedono via radio. Sembra difficile, ma non demordiamo: torniamo al capolinea, il tram dovrà per forza tornare qui alla fine del suo giro, parliamo con un altro conducente e questa gentilissima ci conferma che lo zainetto è stato visto e preso in consegna dal conducente che ce lo restituirà a breve: ci resta soltanto da aspettare una ventina di minuti e la disavventura ha il suo bel lieto fine. Ma ormai è tardi



per la visita al museo che decidiamo di rimandare all'indomani e sotto una pioggerella fine ma insistente ci incamminiamo verso il centro: sicuramente al museo saremmo rimasti caldi e asciutti, ma senza demoralizzarci più di tanto ci divertiamo ugualmente a visitare il centro storico. Le chiese sono comunque sempre dei buoni posti dove trovare un po' di rifugio nei momenti che piove più insistentemente.

Non può mancare una visita all'Hofbrauhaus, la celebre birreria, alla cattedrale, alla residenza principesca, all'opera, agli Englishen garten, con la strana onda fissa sulla quale ci sono sempre diversi ragazzi che fanno surf.

In serata smette di piovere e si intravede un timido solicello all'orizzonte, è tempo di rientrare al camper e rifocillarsi con una bella cena calda.

Il riassunto del secondo giorno a Monaco è nel video <https://youtu.be/QifvMscOEDs>



### Mercoledì 21 agosto - 105 km totali [+1.260 km dalla partenza]

Terzo ed ultimo giorno a Monaco. La solita "passeggiata" fino alla metro e poi arriviamo al museo, questa volta senza incidenti. Come previsto la visita ci occupa gran parte della giornata sebbene rispetto a come me lo ricordassi dalla mia precedente visita di 10 anni fa, è stato in parte ridotto: in particolare manca tutta la sezione aeronautica che è stata spostata in un altro museo. Conserva comunque notevoli spunti interessanti, anche per i bambini che possono provare con mano diversi principi di fisica.

Dopo il museo torniamo in centro, dove ci piace particolarmente il mercato, per cercare qualche souvenir e poi un'ultima volta sulla metro verso l'Allianz Arena.

È tempo di muoversi, e iniziamo a pensare che è ora di tornare verso casa, anche se davanti a noi abbiamo ancora qualche giorno di vacanza. Paghiamo il parcheggio, con qualche difficoltà alla macchinetta automatica, ma per fortuna avevo abbastanza moneta, poi usciamo e ci immettiamo sulla tangenziale cittadina, allontanandoci piano piano nel traffico della sera in direzione di Salisburgo.



Ci fermiamo un centinaio di km dopo all'**area di sosta di Bernau am Chiemsee**, in cui eravamo già stati l'anno precedente: è vicina all'autostrada, a due passi dal lago Chiemsee, in zona con attrezzature balneari, prati e piste ciclabili. Il gestore, ragazzo decisamente simpatico, ci fa parcheggiare in uno dei posti in cui è disponibile l'allaccio alla corrente, e cogliamo anche l'occasione per farci una bella doccia nei bagni a gettoni. Non mancano due passi a tarda sera per andare a dare qualche briciola di pane alle paperette lungo il lago, sebbene il tempo sia ancora fresco ed uggioso.

**Monaco di Baviera – Bernau am Chiemsee 105 km**

Il riassunto del terzo giorno a Monaco è sempre nel video <https://youtu.be/QifvMscOEDs>

## Giovedì 22 agosto - 295 km totali [+1.555 km dalla partenza]



Dopo la serena notte trascorsa vicino al lago, salutiamo l'affabile gestore e riprendiamo l'autostrada. Dopo poco più di una cinquantina di km lasciamo, a malincuore, la terra tedesca attraversando una frontiera secondaria nei dintorni di Salisburgo. Per riempire la giornata abbiamo in programma la visita del museo all'aperto del Salisburghese, il **Salzburger Freilichtmuseum**. Si tratta di un ampio parco dove sono state ricostruite diverse case e fattorie risalenti dal '500 al '900, spesso complete di arredi e di attrezzi dell'epoca. Molto carina la ferrovia con

trenino, per cui saliamo subito dopo la biglietteria per arrivare al punto più distante del parco per poi tornare lentamente indietro. La visita è molto istruttiva e ci insegna come si viveva in queste valli praticamente fino a quando è stata costruita l'autostrada ed è arrivata la modernità. Peccato che, rispetto ad un museo simile visitato in Ungheria, manchino un po' di figuranti e di dimostrazioni di artigianato che aiutino a calarsi nell'atmosfera dell'epoca. Dopo un po' le varie costruzioni si assomigliano un po' tutte le une alle altre...



Ci aspetta una delle tappe che ci riporteranno lentamente a casa, per cui non c'è più tempo da perdere: si riprende l'autostrada direzione sud verso Villach. Si sale fino al passo sui monti Tauri, un altro bel tunnel di circa sei km e mezzo e si scende in Carinzia.

È quasi buio quando passiamo la frontiera di Tarvisio. L'idea iniziale era di dormire ai piedi della cabinovia che porta al monte Lussari, per salire il giorno dopo, invece optiamo per scendere verso l'Adriatico per un tuffo al mare. Usciamo quindi da Tarvisio e ci dirigiamo



verso il **lago di Predil**: sulla carta sembravano pochi km, ma sulle strade di montagna, seppur scorrevole ci impieghiamo comunque quasi una mezz'ora. Il parcheggio che avevo individuato, segnalato su internet, ha come accesso un impervio stradello in discesa pieno di buche e sassi: assolutamente sconsigliato per i camper, al massimo ci possono scendere van e furgonati. Torniamo quindi sulla strada e ci fermiamo in una piazzola a bordo strada: non è il massimo come sosta, perché come tramonta il sole ci ritroviamo nel buio assoluto, poco più che al bordo della strada, il si-

lenzio è totale.

**Bernau am Chiemsee – Salzburger Freilichtmuseum**  
**Salzburger Freilichtmuseum – Lago di Predil**

**55 km**  
**240 km**

Il riassunto della visita al museo e dell'arrivo al lago di Predil è nel video <https://youtu.be/wvqq4jiEP50>

## Venerdì 23 agosto - 195 km totali [+1.750 km dalla partenza]

Ci svegliamo ancora sotto un cielo grigio che il lago sotto di noi riflette stancamente: facciamo due passi fino ad una discesa che conduce ad una piccola spiaggia, sulla strada rombano motociclette dirette in Slovenia o sul passo di Sella Nevea...



Rifornimento di viveri a Tarvisio e poi scendiamo in pianura, dove il caldo a cui non eravamo più abituati ci assale. Facciamo una sosta a **Palmanova**, che forse è più interessante se vista dall'alto piuttosto che da terra, per la sua particolare geometria a forma di stella. Ad ogni caso c'è una bella piazza, vero e proprio centro geometrico della cinta muraria, facilmente raggiungibile in pochi minuti dal **parcheggio di via Scamozzi** nel quale ci siamo fermati.

Non ci resta che goderci le ultime ore di vacanza con una bella sosta al mare. Raggiungiamo **Caorle** senza rientrare in autostrada, lasciandoci guidare dal navigatore attraverso i paesetti a confine fra Friuli e Veneto. Ci fermiamo al grande **parcheggio Eco Park** alla periferia di Caorle, dal quale con le biciclette raggiungiamo il centro pedonale e la via dello shopping per goderci un meritato gelato. Ottimo punto di sosta, un enorme piazzale gratuito su ghiaia, decisamente assolato. Raggiungiamo poi il lungo mare dove abbiamo la prima esperienza delle lunghissime spiagge di sabbia fine dell'Adriatico, al quale non siamo abituati.



Lago di Predil – Palmanova  
Palmanova – Caorle

130 km  
65 km

Il riassunto dell'ultima tappa è nel video <https://youtu.be/CmuZnI0eKMQ>

## Sabato 24 agosto - 145 km totali [+1.895 km dalla partenza]

### Domenica 25 agosto – 265 km totali [+2.160 km dalla partenza]



Alla fine siamo arrivati alla fine, all'ultimo giorno di vacanza, che trascorriamo pigramente al mare. È una bellissima giornata estiva, per cui dopo il clima quasi autunnale che abbiamo trovato sulle montagne e poi in Baviera ci godiamo il sole e l'acqua tiepida di un bagno di fine estate.

Ma le sorprese non sono ancora finite... nel pomeriggio rimettiamo in marcia il nostro camperino per avvicinarci a casa, in modo da spezzare il più possibile le lunghe tappe autostradali. Grosse nubi temporalesche si stagliano all'o-

rizzonte, in autostrada il forte vento ci costringe a rallentare più della nostra normale andatura da chiocciole sui 90 km/h. Speriamo di lasciarci il temporale sulla destra, ma all'altezza di Venezia inizia a grandinare forte: usciamo al casello che ci troviamo davanti e ci rifugiamo sotto un cavalcavia. Già abbiamo sentito fin troppe notizie di danni fatti dalle grandinate nell'ultimo periodo! Non siamo certo l'unici ad esserci fermati, e dopo ci rendiamo conto che tanti si sono fermati anche in autostrada. Comunque piano piano riusciamo a

proseguire ed usciamo dall'autostrada nei pressi di Rovigo: l'ultima notte la trascorriamo in sosta libera in un parcheggio residenziale presso **Stanghella**.

Ormai le vacanze sono davvero finite. Il mattino della domenica ci alziamo all'alba per evitare il traffico di rientro e poco dopo l'ora di colazione siamo a casa. Giusto in tempo per mettere a posto il camper e riaprire casa.

Caorle – Rovigo                      145 km

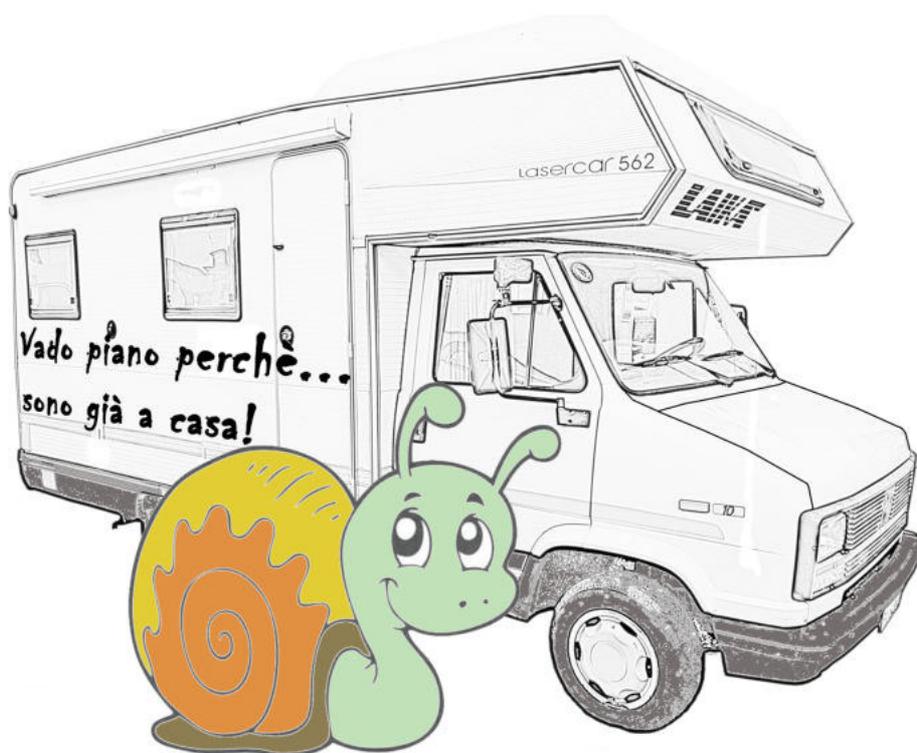
Rovigo – Livorno                      265 km

Qui di seguito riporto una tabella riassuntiva delle varie tappe, con indicati i punti di sosta ed i relativi prezzi.

Stiamo per cambiare camper... per cui fra poco accoglieremo *Camperino 2.0*

Continuate a seguirmi sul canale *I viaggi di Camperino*

<https://www.youtube.com/channel/UCdrRVqelg6PjzdhD393AuLA>



	<b>Programma</b>	<b>km</b>	<b>Punti di sosta</b>	
<b>venerdì 9 agosto</b>	Partenza nel pomeriggio ed arrivo per cena e pernottamento ad <b>Ala</b>	<b>375</b>	<b>Parcheeggio</b>	<i>libera</i>
<b>sabato 10 agosto</b>	Partenza al primo mattino per evitare code. Arrivo a <b>Merano</b> per colazione e visita del centro Nel pomeriggio trasferimento, sosta per pranzo a <b>Silandro</b> e spostamento a <b>Trafoi</b>	<b>125</b> <b>60</b>	<b>Merano</b> - piazzale Prader <b>Camping Trafoi</b>	<i>42,50 €</i>
<b>domenica 11 agosto</b>	Lunga escursione in quota. Pranzo al sacco. Rientro al camper e riposo	- -		<i>42,50 €</i>
<b>lunedì 12 agosto</b>	Dopo colazione con calma si scende per breve visita a <b>Glorenza</b> ed eventuali dintorni Spostamento per il pranzo a <b>Sluderno</b> poi salita fino al lago Resia presso <b>Resia</b>	<b>20</b> <b>30</b>	<b>Parcheeggio</b> - vicinanze Chiesa di San Pancrazio <b>Parcheeggio</b> - base cabinovia Resia	<i>libera</i>
<b>martedì 13 agosto</b>	Partenza al primo mattino e trasferimento a <b>Lindau</b> via Austria Visita del borgo. In serata spostamento a <b>Stetten</b>	<b>180</b> <b>45</b>	<b>Parcheeggio</b> - Reutiner str. <b>Area attrezzata</b> - Wohnmobilstellplatz Alte Brennerei	<i>9,00 €</i>
<b>mercoledì 14 agosto</b>	Visita di <b>Costanza</b> a piedi o biciclette con traghetto. Al rientro passeggiata nel centro di <b>Meersburg</b>	- -		<i>9,00 €</i>
<b>giovedì 15 agosto</b>	In mattinata spesa e spostamento a <b>Ravensburg</b> per visita centro storico Nel pomeriggio spostamento fino a <b>Nesselwang</b>	<b>35</b> <b>95</b>	<b>Area attrezzata</b> - Wohnmobilstellplatz Ravensburg <b>Area attrezzata</b> – Nesselwang	<i>5,00 €</i> <i>10,00 €</i>
<b>venerdì 16 agosto</b>	Escursione in montagna con salita sull'Alpspitz Nella serata passeggiata nel paese e rifornimento.	- -		<i>10,00 €</i>
<b>sabato 17 agosto</b>	Al mattino spostamento a <b>Fussen</b> per visita esterno castello Escursione nel centro e salita al castello.	<b>25</b> -	<b>Area attrezzata</b> - Wohnmobilplatz Füssen	<i>15,00 €</i>
<b>domenica 18 agosto</b>	Spostamento fino al castello di <b>Linderhof</b> Dopo la basilica di Ettal, pernottamento presso <b>Oberammergau</b>	<b>45</b> <b>15</b>	<b>Parcheeggio</b> - vicinanze castello <b>Oberammergau</b> – Camperstop	<i>5,00 €</i> <i>libera</i>
<b>lunedì 19 agosto</b>	Partenza al primo mattino per spostamento fino a <b>Monaco di Baviera</b> Sistemazione e giro della città	<b>105</b> -	<b>Parcheeggio camper</b> - Allianz Arena	<i>15,00 €</i>
<b>martedì 20 agosto</b>	Monaco - centro Monaco - centro	- -		<i>15,00 €</i>
<b>mercoledì 21 agosto</b>	Monaco - museo scienza e tecnica Arrivo in serata al parcheggio sul lago di <b>Chiemsee</b>	- <b>105</b>	<b>Parcheeggio camper</b> - Bernau am Chiemsee	<i>5,00 €</i> <i>17,00 €</i>
<b>giovedì 22 agosto</b>	Trasferimento al <b>museo all'aperto di Salisburgo</b> Partenza nel tardo pomeriggio e tappa di trasferimento fino a <b>Tarvisio</b>	<b>55</b> <b>240</b>	<b>Parcheeggio</b> - presso museo <b>Parcheeggio</b> - presso lago di Predil	<i>libera</i>

<b>venerdì 23 agosto</b>	Passeggiata, spesa e spostamento a <b>Palmanova</b>	<b>130</b>	<b>Parcheggio</b> - presso centro	
	Spostamento nel tardo pomeriggio per arrivo a <b>Caorle</b> , spesa e sistemazione per la notte. Caricare acqua alla stazione di servizio	<b>65</b>	<b>Parcheggio libero</b> - Eco Park strada provinciale	<i>libera</i>
<b>sabato 24 agosto</b>	Giornata di riposo al mare	-	-	
	Dopo cena partenza per <b>Stanghella</b>	<b>145</b>	<b>Parcheggio libero</b> - via Pablo Neruda	<i>libera</i>
<b>domenica 25 agosto</b>	Partenza all'alba e rientro	<b>265</b>		
	Sistemazione del camper e spesa casa			
<b>Totale km percorsi</b>		<b>2.160</b>		<b>200,00 €</b>